



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n° 18 del 19.10.2023

OGGETTO: Credito IVA 2000: Ordinanza della Corte di Cassazione n. 13297/2023 del 15/5/2023. Riassunzione del giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Conferimento incarico.

L'anno duemilaventitre il giorno 19 del mese di ottobre alle ore 9:30 e segg., nella sede dell'E.A.R. Teatro di Messina, giusta Decreto assessorile di nomina n. 32/Gab del 07.09.2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che

- con istanza presentata nel mese di luglio dell'anno 2010 l'Ente chiedeva all'Agenzia delle Entrate il rimborso del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2000, istanza che fu respinta dall'Amministrazione finanziaria nel presupposto che fosse decorso il termine di decadenza del diritto al rimborso, ex art. 21 del D.Lgs n. 546/1992;
- l'Ente si è opposto al rigetto del rimborso contestando, in sede di Commissione Tributaria Provinciale, le ragioni del diniego sostenendo che, contrariamente a quanto ritenuto dall'Agenzia delle Entrate, la prescrizione sarebbe intervenuta nel termine ordinario di cui all'art. 2946 c.c.;
- in conseguenza dell'esito non favorevole del giudizio di primo grado (sentenza n. 515/01/12) l'Ente ha interposto appello ma anche l'esito del giudizio dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale è stato non favorevole per l'Ente (sentenza n. 3238/2019/10);
- l'Ente ha proposto ricorso per Cassazione per l'annullamento della sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia – sez. staccata di Messina n. 10;

VISTA l'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 13297/2023, pubblicata il 15 maggio 2023, che *"accoglie il ricorso nei termini di cui in motivazione, cassa la sentenza impugnata e rinvia alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado di Sicilia, sezione distaccata di Messina, in diversa composizione, anche per regolare le spese del giudizio di legittimità..."*;

VISTI

- l'art. 11, comma 3, del D.Lgs.31/12/1992, n. 546, ad oggetto: "Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413.", in G.U. n. 9 del 13/01/1993 - Suppl. Ordinario n. 8, così come modificato dal D.L. 15/03/1996, n.123, ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia di contenzioso tributario e di differimento dei termini per la definizione di liti fiscali pendenti.", in G.U. n. 64 del 16/03/1996, decreto decaduto i cui effetti sono stati fatti salvi dalla L. 24/10/1996, n. 556, ad oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, recante disposizioni urgenti in materia di imposizione diretta ed indiretta, di funzionalità dell'Amministrazione finanziaria, di gestioni fuori bilancio, di fondi previdenziali e di contenzioso tributario.", in G.U. n. 251 del 25/10/1996;
- l'art. 63 del citato D.Lgs. 31/12/1992 n. 546, che fissa il termine perentorio della riassunzione in sei mesi dalla pubblicazione della sentenza nelle forme rispettivamente previste per i giudizi di primo e di secondo grado in quanto applicabili;

DATO ATTO che l'Ente, tenuto espressamente conto delle implicazioni conseguenti, ha interesse a presentare ricorso in riassunzione del giudizio dinanzi alla Corte di Giustizia di Secondo grado della Sicilia – sez. di Messina;

CHE l'oggetto del contendere richiede adempimenti legali di natura particolarmente complessa in quanto la difesa in giudizio presuppone qualificate e specifiche competenze di diritto tributario;

RILEVATO che l'Ente non dispone, all'interno della propria struttura organizzativa, delle professionalità richieste per la gestione della pratica in sede giudiziale per cui si rende necessario l'affidamento di incarico legale esterno;

VISTA la deliberazione n. 30 in data 06.12.2019 con la quale il CdA nel manifestare la volontà di proporre ricorso per cassazione, avverso la sentenza della CTR n. 3238/2019/10, conferiva incarico all'avv. Gianfilippo Ceccio;

RICHIAMATO l'art. 6 del vigente Regolamento interno per l'affidamento dei servizi legali adottato dall'Ente, a norma del quale la scelta per l'affidamento diretto è giustificata dalla consequenzialità e complementarietà delle attività oggetto dell'incarico da affidare con incarichi precedentemente conferiti;

RITENUTO di procedere alla riassunzione dinanzi alla Corte di Giustizia di Secondo grado della Sicilia – sez. di Messina, del processo tributario de quo, conferendo il relativo incarico all'Avv. Gianfilippo Ceccio, al quale è stata già affidata la rappresentanza in giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, assicurando in questo modo la continuità del mandato defensionale;

ACQUISITA la disponibilità, in uno al preventivo, dell'avv. Ceccio, con studio legale in Messina - via G. Bruno, a predisporre gli atti del ricorso in riassunzione dinanzi alla Corte di Giustizia di Secondo grado della Sicilia – sez. di Messina, e ad agire in giudizio in nome e per conto dell'Ente;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi per competenza dal Titolare della P.O.;

ACQUISITO il parere consultivo favorevole del Sovrintendente;



VISTI, altresì:

- la legge istitutiva dell'Ente, l.r. n. 4/1995
- lo Statuto
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs n° 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi
- il D.D.G. n° 1966/S8 del 05 settembre 2023 che approva il Bilancio Pluriennale 2023-2025 dell'Ente
- il D.A. n. 32/Gab del 7.09.2023 con il quale l'Assessore regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha proceduto alla nomina del Commissario Straordinario dell'E.A.R. Teatro di Messina con il compito di *assicurare la programmazione e l'attuazione di tutte le attività previste dal vigente Statuto*;
- il verbale d'insediamento in data 08 settembre 2023

DELIBERA

1. la premessa si intende qui integralmente riportata e forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di procedere alla riassunzione del giudizio innanzi alla Corte di Giustizia di Secondo grado della Sicilia – sez. di Messina, del processo tributario in oggetto conferendo il relativo incarico all'avv. Gianfilippo Ceccio con Studio Legale in via G. Bruno 106 – Messina, al quale è stata già affidata la rappresentanza in giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, assicurando in questo modo la continuità del mandato defensionale;
3. assegnare il budget occorrente per le competenze professionali correlate all'incarico in oggetto, così come determinate ai sensi del D.M. 55/2014, dando atto che la spesa di Euro 4.093,08 oltre IVA trova disponibilità al cap. 103435 del bilancio 2023/2025;
4. dare mandato al responsabile Titolare di P.O. di porre in essere gli atti finalizzati alla formalizzazione del conferimento di incarico legale per quanto in premessa rappresentato;
5. disporre a cura dell'Ufficio Trasparenza, la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio



Il Commissario Straordinario
Dott. Orazio Miloro

